

CASA DON BEPO



FONDAZIONE
ANGELO CUSTODE
ONLUS

CARTA DEI SERVIZI

CASA ALLOGGIO “DON BEPO”
Via Conventino n. 9
Bergamo

FONDAZIONE ANGELO CUSTODE ONLUS

Sede legale: piazza Duomo n. 5 - 24129 Bergamo - C.F. e P.I. 03385420165

Sede operativa: via Conventino n. 9 - 24125 Bergamo - tel. 035 0072100

email: fondazioneangelocustode@curia.bergamo.it - pec: fondazioneangelocustode@legalmail.it – www.fondazioneangelocustode.it

Presentazione della struttura e regolamento

Casa Don Bepo si configura come comunità residenziale per malati di AIDS: una struttura sperimentale di accoglienza e di assistenza extraospedaliera ad alta intensità sanitaria.

La Casa è ubicata a Bergamo in via Conventino 9

Titolarità della convenzione con la Regione Lombardia è della Fondazione Angelo Custode che ne ha affidato la gestione alle Cooperative Il Pugno Aperto e L'Impronta.

La Casa rivolge le proprie attenzioni principalmente a malati di AIDS, anche parzialmente o totalmente non autosufficienti, e bisognosi di accompagnamento e assistenza socio-sanitaria ed educativa.

I tempi e i modi dell'accoglienza di ogni singolo ospite sono determinati dagli obiettivi del progetto personalizzato, definito dall'equipe socio-sanitaria della struttura in accordo con il servizio pubblico inviante, e dall'evoluzione della situazione psico-fisica dell'ospite stesso.

Oltre al malato, la struttura vuole coinvolgere e sostenere i familiari e le persone significative dal punto di vista relazionale per la persona ospitata.

Le ragioni della Casa

Casa "Don Bepo" può essere definita come "casa famiglia" e vuole essere un ambiente in cui si respira un clima di vera accoglienza e di armonia, dove non nascono pregiudizi e dove prevale il senso di uguaglianza e di solidarietà.

Obiettivo della casa è lo sviluppo delle abilità delle persone, la loro stabilizzazione e la promozione delle forme di autonomia possibile per ciascuno degli ospiti accolti.

È, infatti, questa la sfida lanciata dalle case-famiglia per i malati di AIDS: non tanto e non solo quella di offrire assistenza sanitaria, un tetto e pasti caldi, ma quanto quella di creare una rete di relazioni significative che permettono di dare un senso al proprio presente.

In questo percorso una attenzione fondamentale è la relazione con il territorio: tessere legami e costruire relazioni con la comunità in cui la casa, gli operatori e gli ospiti vivono vuole essere un tratto distintivo della nostra azione.

Gli operatori e i volontari

Gli operatori e i volontari operano presso la struttura per loro scelta personale. Il loro impegno vuole essere creativo, profondo e radicale: vanno riscoperti, infatti, i valori e i significati più elementari, ma anche più fecondi, dell'accoglienza e della convivenza quotidiana.

Si cerca di recuperare e sottolineare con un'intensità particolare il senso di tutte le più semplici dimensioni dello stare insieme: gesti che normalmente possono essere ovvi e quasi meccanici e che invece in certe situazioni hanno un valore speciale.

L'obiettivo è quello di fare in modo che le persone accolte in comunità riscoprano la gioia e la bellezza di ricostruire semplici rapporti interpersonali, di vivere serenamente legami profondi di relazione.

Premessa all'accoglienza e regolamento

Casa Don Bepo, nell'accoglierti, spera di poter essere per te e per i tuoi familiari un punto di riferimento ed un luogo in cui tu possa affrontare serenamente le difficoltà che stai vivendo. In essa trovi persone disponibili a darti una mano in modo che la tua situazione di disagio e di fatica sia affrontata nel miglior modo possibile per tornare, se fattibile, nel tuo ambiente naturale di vita: nella casa incontri altre persone che, come te, stanno cercando di affrontare e "gestire" i loro problemi e che quindi sono bisognose di comprensione, di rispetto e di stimolante fiducia.

Il presente regolamento risulta adottato dalla Fondazione Angelo Custode ONLUS e dalle cooperative Il Pugno Aperto e L'impronta quale strumento di lavoro con le persone accolte e le loro famiglie.

Perché la vita comunitaria consegua gli obiettivi d'accoglienza e di servizio, pur con la diversità e la temporaneità delle presenze, chiediamo a te e ai tuoi familiari di rispettare alcune semplici e fondamentali regole che favoriscono la serena convivenza:

1. I pasti sono presi in comune negli orari prestabiliti, sulla base del menù settimanalmente programmato, eventuali variazioni dovranno previamente essere concordate con i referenti della struttura, inoltre:
 - l'utilizzo della cucina è di competenza del personale addetto al quale bisogna sempre fare riferimento;
 - se necessario, secondo valutazione degli operatori e/o in ragione della condizione dell'ospite, la colazione o i pasti saranno serviti in camera;
 - eventuali alimenti e bevande portate dai familiari vanno consegnati agli operatori della struttura e non tenuti nelle camere;
 - è assolutamente vietata l'introduzione di sostanze psicotrope, compreso l'alcool.
2. Durante la giornata è richiesta partecipazione alle attività individuali e di gruppo programmate nei limiti delle proprie possibilità e concordando eventuali variazioni con gli operatori.
3. Durante il riposo è richiesto di moderare il volume degli apparecchi radio televisivi e dei rumori in genere.
4. Gli ospiti, le cui condizioni fisiche lo consentano, sono tenuti al riordino della propria camera ed alla disponibilità per il disbrigo di piccole faccende domestiche negli spazi comuni.
5. Gli ospiti, le cui condizioni fisiche lo consentano, possono allontanarsi temporaneamente da Casa Don Bepo solo se autorizzati e, di norma, accompagnati da un operatore, da un volontario o da un familiare.
6. Nelle camere e negli spazi chiusi è vietato fumare; ciò è consentito solo negli ambienti appositamente definiti (sala fumatori ed all'esterno).
7. Gli ospiti possono lasciare in deposito piccole somme di denaro che saranno richiedibili agli operatori quando l'ospite stesso voglia acquisire generi di confort personali, giornali od altro

8. comunicandolo agli operatori. Di norma gli ospiti consegnano i cellulari agli operatori, per le telefonate in struttura saranno messe a disposizione i telefoni della stessa.
9. Le visite e le presenze dei familiari sono auspiccate ma vanno concordate con gli operatori nel rispetto delle condizioni degli altri ospiti presenti. Qualsiasi intervento di carattere sanitario, giuridico, amministrativo va richiesto al Responsabile della Casa o alla persona da lui incaricata.
10. La responsabilità del malato è dell'equipe socio-sanitaria della struttura, le cure mediche verranno praticate in base alle indicazioni del medico o struttura sanitaria specialistica di riferimento e con il consenso dello stesso ospite.
11. Potranno accedere alle informazioni sullo stato di salute e sulla situazione sociale dell'ospite solo le persone autorizzate esplicitamente dallo stesso.
12. Qualora l'ospite, a causa delle proprie condizioni psico-fisiche, non sia in grado di esprimere il proprio consenso ai trattamenti farmacologici e sanitari l'equipe socio-sanitaria proseguirà i trattamenti e le cure nell'interesse dell'ospite e in collegamento con l'ospedale di riferimento comunicando le eventuali variazioni significative ai familiari autorizzati.
13. Il rapporto di fiducia tra l'equipe socio-sanitaria, la persona ospitata e i suoi familiari è essenziale ai fini della permanenza presso la struttura: il venir meno della stessa può determinare la dimissione dalla struttura e la conseguente presa in carico e assunzione di responsabilità da parte dell'ospite stesso e/o dei familiari.
14. Le visite presso parenti o altre attività che prevedono il pernottamento fuori dalla struttura vanno concordate con il Coordinatore della Casa con un congruo preavviso. Di norma la permanenza al di fuori della Casa potrà essere al massimo pari a 3 notti consecutive.
15. Eventuali eccezioni, determinate da bisogni individuali particolari e motivati, al presente regolamento vanno concordate con gli operatori della struttura.

Modalità di Accesso alla Struttura

Le valutazioni degli ingressi e la lista di attesa sono gestite dal Dipartimento di Prevenzione di ATS Bergamo su segnalazione dei servizi specialistici (SERD, CPS, Assistenti Sociali del Territorio e Ufficio Dimissioni Protette degli Ospedali).

Una volta che l'ospite è stato valutato idoneo per l'inserimento in Casa Alloggio Don Bepo, è la stessa ATS che si mette in contatto con la struttura per la presentazione del caso e le eventuali valutazioni successive."

Ottobre 2020